

**INTERROGAZIONE DEL 12/10/2022 N.128**  
**GRUPPO CONSILIARE “FONZO SINDACO INSIEME PER NOVARA”**

**INTERROGAZIONE ACCOGLIENZA SENZA FISSA DIMORA**

- 1- Perché proprio con l'avvicinarsi dei mesi invernali si ritiene di ridurre l'orario di ospitalità
- 2 - Quanti ospiti della struttura sono residenti a Novara
- 3 - Quanti ospiti della struttura sono in carico ai servizi sociali
- 4 - Quanti non lo sono e per quale motivo
- 5 - Per quanti di loro è stato predisposto un progetto di reinserimento sociale, lavorativo e abitativo
- 6 - Per quanti di loro è possibile partecipare all'attuale bando ATC
- 7 - Quanti di loro percepiscono il reddito di cittadinanza

**Risposte.**

1) L'orario di ospitalità del dormitorio è sempre stato il medesimo, dalle 20.00 della sera alle 08.00 del mattino. Durante il lockdown la struttura ha dovuto necessariamente consentire agli ospiti la permanenza anche in orario diurno, esclusivamente al fine del contenimento del rischio di contagio. Nell'anno 2020 e nell'anno 2021, per dare una risposta all'emergenza abitativa, sono anche state inserite diverse famiglie con figli minori. Tutto questo ha reso difficile un ritorno alla "normalità" per quanto riguarda l'orario di apertura della struttura. Ad oggi, stante la chiusura a fine settembre del campo TAV (con conseguente riduzione della presenza di personale per il servizio di guardiana) e l'uscita di alcuni ospiti e di alcune famiglie (ridotte da 7 a 3), è necessario tornare agli orari propri del dormitorio. Un'azione di riordino, con un'utenza così complicata, non risulta affatto semplice e realizzabile nell'arco di pochi giorni. La lettera inviata agli ospiti era finalizzata a rinforzare l'azione di ripristino degli orari canonici di apertura (20.00 – 08.00), nell'ottica di raggiungere tale obiettivo al termine della stagione invernale.

2) Ad oggi gli ospiti del dormitorio sono 51, di cui 47 residenti a Novara.

3) e 4) Dei 51 ospiti presenti al dormitorio, 48 sono in carico al servizio territoriale mentre 3 sono in assegnazione temporanea al segretariato sociale (per loro si prevede un'uscita in tempi abbastanza brevi in quanto destinati ad altra struttura o, per competenza, ad altro territorio).

5) Per tutti i 48 ospiti in carico è stato predisposto un progetto di reinserimento sociale, con segnalazioni e presa in carico da parte dei servizi di accompagnamento per l'inserimento lavorativo qualora possibile. Si tratta di persone multi-problematiche, in carico anche ai servizi sanitari territoriali, spesso non particolarmente collaborative.

6) N. 17 persone hanno presentato la domanda per l'assegnazione di un alloggio di edilizia sociale (bando ATC) e N. 14 persone hanno presentato la domanda per ottenere un alloggio di emergenza abitativa (OPECA – in gran parte le persone coincidono).

7) N. 15 persone percepiscono il Reddito di Cittadinanza.